

**Convenzione
per l'attivazione e il funzionamento
del corso di Dottorato di Ricerca in
Astronomy, Astrophysics and Space Science
ai sensi dell'art. 3 c. 2, del DM 14 dicembre 2021, n. 226.**

Tra

La Sapienza Università di Roma, avente sede in Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 - Roma, Italia, C.F. 80209930587, P.Iva 02133771002, rappresentata, in qualità di Legale Rappresentante, dalla Magnifico Rettore, Prof.ssa Antonella Polimeni, nata a (prov. ...) il, domiciliato per la carica presso la stessa Università,

e

l'Università di Roma "Tor Vergata", avente sede in via Orazio Raimondo n. 18 - 00173 - Roma, Italia, C.F. 80213750583, P.Iva 02133971008, rappresentata, in qualità di Legale Rappresentante, dal Magnifico Rettore, Prof., nato a (prov. ...) il, domiciliato per la carica presso la stessa Università,
di seguito denominate "Università Sedi Amministrative",

e

l'Istituto Nazionale di Astrofisica, avente sede in viale del Parco Mellini n. 84 - 00136 - Roma, Italia, C.F. 97220210583, P. Iva 06895721006, rappresentato, in qualità di Legale Rappresentante, dal Presidente, Prof. Prof. Marco Tavani, _____, domiciliato per la carica presso Sede Centrale sita in Roma (RM), al Viale del Parco Mellini n. 84, c.a.p. 00136, di seguito denominato "INAF";

di seguito anche denominate "le Parti",

Visti:

- la Legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i., relativa al "reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo", in particolare il suo articolo 4 che reca disposizioni specifiche in materia di dottorato di ricerca;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare nel suo articolo 19;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 e s.m.i., recante il "Testo unico dell'apprendistato";
- il Decreto Ministeriale (MUR) 14 dicembre 2021, n. 226, concernente il "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettere a) e b), che prevede la possibilità per le università e gli Enti di Ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato in convenzione;
- il Regolamento in materia di dottorato di Sapienza Università di Roma, emanato con D.R. 1000/2022, Prot. n. 28390 del 24/03/2022
- il "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca", dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", emanato con D.R. 706/2022, Prot n. 0012907 del 09/03/2022

Premesso quanto segue:

- le Università Sedi Amministrative sono in convenzione per l'attivazione, con sede amministrativa affidata ad anni alterni a una delle due sedi, del dottorato di ricerca in lingua inglese in Astronomy, Astrophysics and Space Science;
- le Università Sedi Amministrative e l'INAF condividono il comune interesse ad attivare in convenzione il corso di Dottorato di Ricerca congiunto in Astronomy, Astrophysics and Space Science;
- le Università Sedi Amministrative e l'INAF hanno concordato la definizione del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato in Astronomy, Astrophysics and Space Science;
- l'INAF intende favorire il coinvolgimento del proprio personale scientifico e dei propri associati nell'alta formazione, focalizzando il proprio contributo su selezionati temi scientifici prioritari per l'Astrofisica Italiana;
- le Università Sedi Amministrative si impegnano ad emanare i bandi di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca nel rispetto della disciplina prevista dai rispettivi Regolamenti di Ateneo sopra menzionati, dei temi scientifici di interesse comune con INAF e degli ulteriori impegni assunti nell'ambito della presente convenzione;
- le Università Sedi Amministrative e l'INAF si impegnano a condividere strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste. Nel caso di INAF, tali strutture scientifiche sono quelle operative presso le sedi dell'Osservatorio Astronomico di Roma, dell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale di Roma e dell'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, di seguito denominate "Strutture di Ricerca INAF".

ART. 1- Premesse

1. Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

1. Le Parti convengono di mantenere attivo il corso di Dottorato di Ricerca in Astronomy, Astrophysics and Space Science e le Università Sedi Amministrative (ad anni alterni) si assumono l'onere di presentare domanda di rinnovo/accreditamento al MUR per i cicli XXXIX, XL, XLI;

ART. 3 - Requisiti del corso di Dottorato di Ricerca

1. Il corso di Dottorato di Ricerca in Astronomy, Astrophysics and Space Science ha sede amministrativa, ad anni alterni, presso le Università proponenti la presente convenzione.
2. Per ciascuno dei cicli attivati, le Università proponenti si impegnano a garantire almeno 4 (quattro) posti ciascuno con borsa. In aggiunta, l'INAF si impegna a garantire almeno 3 (tre) posti con borsa, come previsto nell'Allegato A- Piano Finanziario.
3. Per ciascuno dei cicli attivati le Parti potranno finanziare ulteriori posti con borsa, anche su progetti di ricerca e tecnologici specifici. Nel caso di finanziamenti provenienti da collaborazioni comunitarie ed internazionali, e progetti di interesse nazionale, quali per esempio PRIN e PNRR, possono essere previste specifiche procedure di selezione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati.
4. Per ognuno dei cicli di dottorato attivati nell'ambito della presente convenzione, il Collegio dei Docenti, di cui al successivo comma 7, dovrà individuare, entro il limite dei posti sostenibili, il numero massimo di posti ammissibili senza borsa di studio o con altra forma di sostegno finanziario, da assegnare ai candidati risultati idonei nelle procedure di ammissione.
5. Le Università Sedi Amministrative rilasceranno il titolo accademico congiunto di Dottore di Ricerca in Astronomy, Astrophysics and Space Science. Ciascun diploma riporterà le firme dei due Rettori e del Presidente dell'INAF.
6. il Collegio dei Docenti è composto da almeno 16 (sedici) docenti e ricercatori (membri effettivi, che concorrono all'accreditamento presso l'ANVUR), di cui almeno 6 (sei) proposti da ciascuna delle Università sedi amministrative e almeno 4 (quattro) proposti dai Direttori delle Strutture di Ricerca

INAF. In conformità con quanto previsto all'art. 4, comma 1, del DM 226/2021, il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori dell'INAF, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al Collegio dei Docenti devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.

7. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 6, possono far parte del Collegio dei Docenti, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata competenza e qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.
8. Il coordinatore del corso di Dottorato sarà eletto dal Collegio dei Docenti. In conformità con l'art. 4, comma 1, lett. a), del DM 226/2021, possono essere eletti al ruolo di coordinatore i membri del collegio in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. Il mandato del coordinatore ha durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato.
9. I membri del Collegio dei Docenti saranno proposti dalle Parti, previo nulla osta dei Dipartimenti e/o Istituti di afferenza, tra i professori e ricercatori o ruoli analoghi di Enti di Ricerca appartenenti ai macro-settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in modo tale da garantire un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascuna delle Parti. La nomina dei membri del Collegio dei Docenti, nel rispetto dei Regolamenti d'Ateneo, è normata dal Regolamento di funzionamento del dottorato. Il Collegio dei Docenti dovrà definire congiuntamente gli obiettivi formativi del corso di Dottorato, le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento.
10. Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità, sentite le Parti, di selezionare i temi scientifici e i corrispondenti responsabili della ricerca che verranno proposti come supervisor e co-supervisor di tesi di Dottorato, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 6, del DM 226/2021.
11. Il Coordinatore del Dottorato comunica alle Parti la lista nominativa dei candidati dottorali, le eventuali modifiche e le scadenze. Tutti i dottorandi a cui il Collegio dei Docenti assegna come sede di afferenza primaria una delle Strutture di Ricerca INAF sono ex officio associati all'INAF fino alla scadenza del loro triennio dottorale.

ART. 4 - Obblighi delle Università sedi amministrative

1. Le Università sedi amministrative si assumono l'obbligo di:
 - a. curare la presentazione al MUR della domanda di rinnovo/accreditamento del corso di Dottorato, secondo le disposizioni ministeriali;
 - b. aggiornare l'anagrafe del MUR relativa al corso di Dottorato, indicando le sedi convenzionate e i dati relativi al corso di dottorato;
 - c. predisporre e pubblicare il Bando di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato di Ricerca, redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese, sui siti dei soggetti accreditati, sul sito europeo Euraxess e su quello del MUR;
 - d. immatricolare ed iscrivere annualmente i dottorandi, fornendo dati e informazioni utili alle sedi convenzionate;
 - e. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca a seguito del superamento dell'esame finale;
 - f. stabilire l'ammontare dei contributi di iscrizione e curarne la riscossione;
 - g. provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

ART. 5- Obblighi delle sedi convenzionate

1. Tutte le Parti si obbligano a:
 - a. garantire la disponibilità di almeno 4 (quattro) posti con borsa ciascuna relativamente alle Università proponenti. In aggiunta, l'INAF si impegna a garantire almeno 3 (tre) posti con

- borsa per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigenza della presente convenzione;
- b. pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
 - c. partecipare alle procedure di selezione e valutazione dei candidati;
 - d. svolgere attività didattiche e di supervisione, sostenendo anche i costi relativi alle missioni dei propri docenti, in relazione alle attività del corso;
 - e. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, in relazione alle specifiche caratteristiche del corso di dottorato, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati;
 - f. concorrere a garantire il sostegno finanziario del corso come specificato nell'Allegato A - Piano Finanziario, e le risorse messe a disposizione da ciascuna parte, inclusi di quanto richiesto dall'art. 9, comma 3, del D.M. n. 226/2021;
 - g. far approvare dal Collegio dei Docenti eventuali modifiche al contenuto degli Allegati A - Piano Finanziario, a condizione che non venga compromessa la qualità e la sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento e a condizione che tale modifica non comporti oneri finanziari per le Parti. In questo ultimo caso, la modifica scritta va autorizzata dagli Organi Accademici delle Università sedi amministrative e dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF;
 - h. ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.

ART. 6 - Risorse finanziarie

1. L'INAF e l'altra Università in convenzione metteranno annualmente a disposizione dell'Università sede amministrativa del corso di dottorato per l'anno di riferimento le somme equivalenti all'importo minimo fissato ex lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS, e della eventuale maggiorazione per soggiorni all'estero autorizzati dal Collegio dei Docenti relative ai dottorandi regolarmente iscritti al corso. Il flusso finanziario e le modalità di trasferimento sono definiti nell'Allegato A.
2. Eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge, saranno resi disponibili dall'INAF all'Università sede amministrativa del corso previa richiesta esplicita di quest'ultima.
3. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del corso, l'INAF non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire, nei termini sopra descritti, i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative ai cicli già avviati.
4. Le eventuali somme residue, a causa della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, saranno destinate al budget dell'anno successivo (eventualmente integrate per ricomporre la borsa triennale).

ART. 7 - Modalità di ammissione al corso e suo funzionamento

1. Le modalità di ammissione al corso e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate, rispettivamente, dal bando di concorso e dal Regolamento del Dottorato.
2. La Commissione esaminatrice per l'accesso ai corsi di dottorato sarà composta di norma da 4 (quattro) professori e/o ricercatori universitari e da una unità di personale INAF con ruoli analoghi.
3. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti, in base all'afferenza del supervisore e dei co-supervisori che gli verranno assegnati dal Collegio dei Docenti. Se la sede primaria delle attività del dottorando è una delle Strutture di Ricerca INAF, il Coordinatore provvederà ad informare il Direttore interessato.
4. Di norma, dei vincitori delle 11 borse che le Parti si impegnano a finanziare per almeno tre cicli (art. 3 comma 2 della presente convenzione), 4 (quattro) dovranno afferire a Sapienza, 4 (quattro) a Tor Vergata e 1 (uno) a ciascuna delle 3 strutture INAF indicate nella premessa. I vincitori delle eventuali borse aggiuntive, di cui all'art 3 comma 3 di questa convenzione, afferiranno alle strutture di ricerca universitarie o INAF che garantiranno il relativo finanziamento

5. L'attività didattica e scientifica del corso di dottorato si svolgerà in lingua inglese così come le prove d'accesso. L'attività didattica potrà essere fruita anche con modalità telematiche, ove possibile.

ART. 8 - Proprietà dei risultati

1. I diritti di proprietà intellettuale ed industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi delle singole Parti nello svolgimento delle attività del corso, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, invenzioni industriali brevettabili o meno, know-how, modelli, dati e raccolte di dati, saranno regolati in conformità alla normativa vigente ed ai regolamenti dell'INAF e delle Università.
2. Tutte le Pubblicazioni e tutti i prodotti della ricerca ottenuti nell'ambito del Dottorato in convenzione dovranno fare riferimento alle specifiche fonti di finanziamento, derivanti dalle due Università e dall'INAF.

ART. 9 - Decorrenza e durata

1. In conformità con quanto previsto dai Regolamenti di Ateneo e dalla normativa vigente in materia, la presente convenzione ha decorrenza dall'anno accademico 2023/24 e copre i cicli XXXIX, XL, XLI ed è tacitamente rinnovata per i successivi tre cicli.

ART. 10 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'Università e la struttura dell'INAF che ospitano il dottorando sono individuati quali datori di lavoro e pertanto sono soggetti ai conseguenti obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Il personale delle Parti e i dottorandi sono tenuti a rispettare le disposizioni di legge vigenti, i propri regolamenti nonché le disposizioni fornite dai responsabili della struttura ospitante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ART. 11 – Coperture assicurative

1. L'Università sede amministrativa del corso garantisce ai dottorandi la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, ai sensi del D.M. 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni. Detta copertura opererà solo per gli infortuni che accadranno nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di ricerca.
2. Le Parti confermano altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL in relazione al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. n. 1124 /1965 e del D.M. 10/10/1985 (gestione per conto dello Stato).
3. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università o la struttura dell'INAF di riferimento presso la quale è avvenuto il fatto, si impegnano a segnalare l'evento immediatamente attenendosi alle seguenti modalità:
 - a) nel caso di infortunio occorso a un dottorando: all'Università sede amministrativa;
 - b) nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'Università di appartenenza o all'INAF.
4. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.
5. L'Università sede amministrativa garantisce che i dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività. Le polizze di assicurazione sono reperibili sul sito istituzionale d'Ateneo.

ART. 12 - Privacy,

1. I dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

ART. 13 - Spese

1. La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

ART. 14 - Normativa di riferimento

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e, in particolare, ai Regolamenti interni in materia di dottorato di ricerca emanati dalle Parti.

ART. 15 - Foro competente

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti, non definibile in via bonaria o transattiva, in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro della sede amministrativa del corso.

Università LA SAPIENZA.
IL RETTORE
Prof.ssa

Università TOR VERGATA
IL RETTORE
Prof.

Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF
IL PRESIDENTE
Prof.

A mente dell'articolo 1341, comma 2, del Codice Civile, le Parti specificamente approvano i patti di cui all'articolo 15 (Foro competente) della presente convenzione.

Università LA SAPIENZA.
IL RETTORE
Prof.ssa

Università TOR VERGATA
IL RETTORE
Prof.

Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF
IL PRESIDENTE
Prof.